Fipe: "Sul lavoro occasionale occorre fare in fretta"

"Il settore dei pubblici esercizi si aspetta e necessita il prima possibile di una risposta efficace da parte delle istituzioni per **colmare il vuoto creato dall'abolizione dei voucher**, uno strumento che rispondeva pienamente all'esigenza per le imprese di **remunerare prestazioni occasionali**, la cui eliminazione sta comportando **gravi difficoltà** per il nostro settore": è il commento di **Fipe - Federazione Italiana Pubblici Esercizi** alle ultime notizie legate alla complicata vicenda dei voucher.

"Ancora oggi manca per le nostre imprese una valida alternativa ai voucher che consenta di **operare con semplicità e soprattutto nella legalità** - prosegue il presidente di Fipe **Lino Enrico Stoppani** -. Le attività saltuarie non sono certo scomparse in parallelo all'abolizione dei voucher, restano presenti e caratterizzano un settore come il nostro che ha anche una componente di stagionalità. Per questo **serve una risposta concreta e in tempi rapidi**, che ponga finalmente fine ad una situazione paradossale. Ricordiamo infatti che **i voucher rappresentavano solo lo 0,23% del totale del costo del lavoro in Italia**, e i numeri dell'Inps confermano che la quasi totalità dei prestatori percepiva meno di 1000 euro all'anno, e circa il 70% di queste persone erano lavoratori non esclusivi, per i quali i voucher non rappresentavano la fonte principale di reddito ma solo una fonte di ulteriore guadagno".

"Chiediamo di porre fine al più presto a questo vuoto normativo - conclude Stoppani -. Riteniamo pertanto positivo un **nuovo strumento**, pur rafforzato nei controlli e verificato tramite una piena tracciabilità con piattaforma ad hoc. Uno strumento che deve essere **reso accessibile a tutte le imprese di tutte le dimensioni**, per consentire loro di remunerare in modo legittimo quelle attività saltuarie che non possono essere coperte con rapporti di lavoro ordinario".